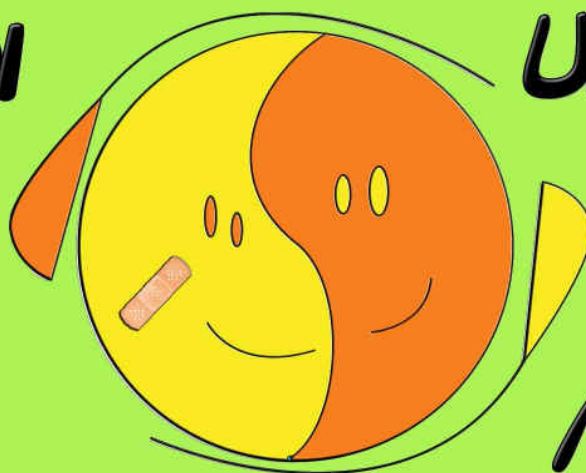


TRA NOI

E

VOI



UNTER UNS

UND

MIT EUCH

N. 6 della nuova edizione

Nr. 6 der neuen Ausgabe



Anno 2009



Semestrale d'informazione a cura del Circolo Culturale Don Bosco
Direttore responsabile: dott.ssa Francesca Lazzaro
Registrazione presso il Tribunale di Bolzano, nr. 15 del 3.12.2007
Proprietario: Circolo Culturale Don Bosco



Editore: Circolo Culturale Don Bosco
Biblioteca per ragazzi "Sandro Amadori"
P.zza don Bosco, 21
39100 Bolzano
Tel./Fax 0471-921877
www.circolodonbosco.bz.it
e.mail: bibamadori@interfree.it

Logo in testa alla copertina: Elisabeth Fugatti

Elaborazione grafica e loghi: Chiara Giordani

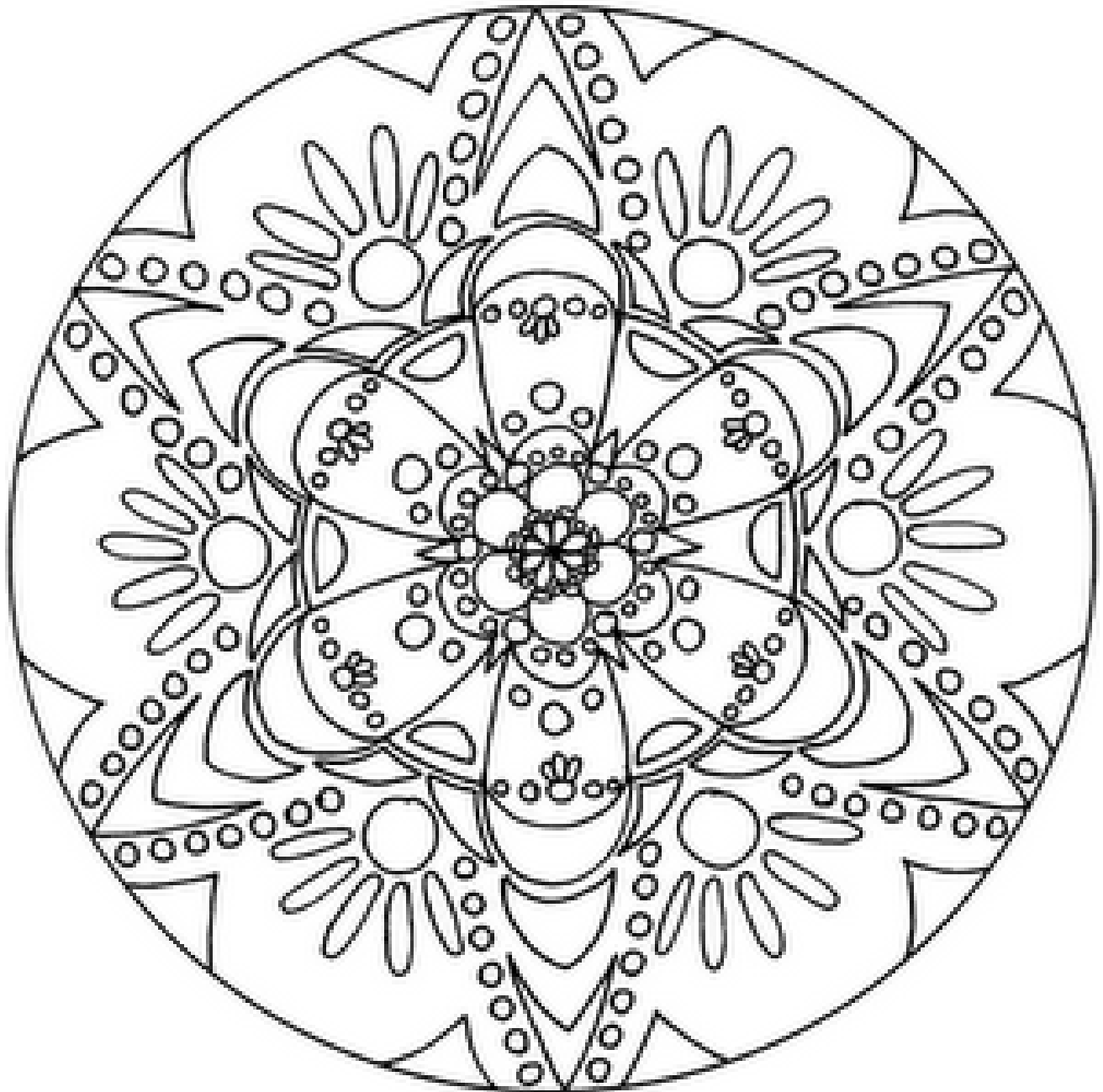
Stampa: Centro stampa del Comprensorio Sanitario di Bolzano dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

La scuola dei reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Bolzano;

Le classi 4° e 5° della Scuola elementare in lingua tedesca "A. Rosmini" di Bolzano;

La scuola elementare in lingua italiana di Terlano.





Geschichten aus der ganzen Welt

Der Rattenfänger von Hameln

Einst herrschte in der Stadt Hameln an der Weser große Not, weil die Ratten und Mäuse alle Vorräte auffraßen und die Bürger Hunger leiden mussten. Als die hohen Ratsherren sich gar nicht mehr zu helfen wussten, kam ein fahrender Musikant in die Stadt, der versprach, die Bürger von der Plage zu befreien. Dafür stellte ihm der Bürgermeister einen Beute voll Dukaten in Aussicht. Nun nahm der Fremde seine Flöte aus der Tasche und spielte eine gar seltsame, betörende Melodie. Sogleich kamen aus Häusern und Kellern, aus Scheunen und Schuppen die Mäuse und Ratten zu Hunderten und Tausenden und zogen in einer langen Reihe hinter dem Flötenspieler her. Er aber führte die Tiere zum Stadttor hinaus und in die Weser hinein, wo sie allesamt ertranken. Nun erschien der Rattenfänger bei den Ratsherren, um seinen versprochenen Lohn abzuholen. Sie aber gaben ihm den Beutel mit den Dukaten nicht, sondern schickten ihn einfach fort. Da ging der Rattenfänger noch einmal durch die Straßen der Stadt und spielte auf seiner Flöte eine wunderbar süße Weise. Sogleich kamen alle Kinder aus den Häusern gelaufen und folgten dem Flötenspieler. Er ging mit ihnen zum Stadttor hinaus und verschwand, und keiner hat je erfahren, was aus den Kindern geworden ist.



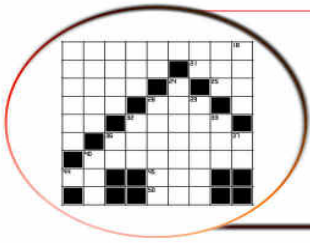


La ragazza del melone

- Giappone -



C'erano una volta una coppia di anziani coniugi, senza figli. Un giorno la moglie andò a fare il bucato in un ruscello e vide galleggiare un bellissimo melone. Decise di portarlo a casa e di dividerlo con il marito. Quando lo aprirono, videro che dentro c'era una neonata. Ne furono felici, perché avevano sempre desiderato avere dei bambini per casa. Passò del tempo e la bambina crebbe e diventò una bellissima ragazza. Era rispettata da tutti perché era gentile e generosa. La ragazza si era fidanzata con il figlio del signore di quella zona. Nella foresta viveva un'orchessa, gelosa della felicità della figlia del melone. Un giorno che i genitori si erano allontanati e la ragazza era sola in casa, l'orchessa si presentò alla sua porta. La ragazza le aprì e l'orchessa la chiuse in una caverna profonda e poi prese la sua forma. Ma i genitori si accorsero che c'era qualcosa che non andava nella loro figlia: era scontrosa, non aveva dato da mangiare al suo Neko, il gatto di casa, e lo trattava male, e non parlava del suo principe. Il gatto, il più astuto di tutti, aveva capito tutto. Si allontanò e andò nella foresta. La ragazza era molto amica dei Tanuki, i tassi della foresta. Neko chiese se sapessero dove fosse e i Tanuki gli indicarono la caverna. Così il gatto la liberò. E l'orchessa fuggì inseguita dagli animali che la cacciarono dalla foresta per sempre.



Unterhaltungsmix

Cerca i frutti



L	C	A	M	S	U	N	O	B	C
E	A	L	E	M	F	O	I	U	J
A	T	N	A	B	C	C	M	V	A
N	Y	W	G	Z	L	E	F	A	L
A	S	H	L	U	W	M	N	Q	O
N	A	G	I	B	R	T	F	C	G
A	N	J	H	P	Q	I	N	R	A
S	A	V	A	P	E	R	A	D	R
U	N	W	T	K	E	S	O	M	F
M	A	N	D	A	R	I	N	O	L

Scrivi il plurale

La mela - _____

l'anguria - _____

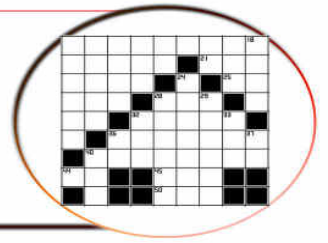
La pera - _____

La fragola - _____

Il mandarino - _____

La banana - _____

La noce - _____



RIDIAMO ... A SCUOLA

- I tuoi compiti sono molto migliorati Fritzi, che cosa è successo?
- Mio papà prende regolarmente lezioni private, signor maestro.
- *Ecco un problemino facile, facile, Sepp. Stai attento. Tu hai un cestino con 25 mele e devi fare 1.000 metri di strada. Ogni 100 metri mangi una mela. Quante mele hai nel cestino quando arrivi a casa?*
- 25, signor maestro.
- *Ma se ti ho detto che ogni 100 metri mangi una mela...*
- *A me le mele non piacciono, io non le mangio...*
- Il compito di ieri era molto facile, Pierino: "Se un uomo percorre 5 chilometri in un'ora, in quanto tempo percorre 82 chilometri?" Ora dimmi, qual è la tua risposta?
- Non la so, signor maestro, mio papà sta ancora correndo...
- *Perché piangi Robertino?*
- *Ho sognato che un leone mangiava il maestro.*
- *Ma era solo un sogno...*
- *Appunto, è per questo che piango.*





Wusstet ihr dass?

Informationsspielen aus dem Krankenhaus

Tina nach der Narkose



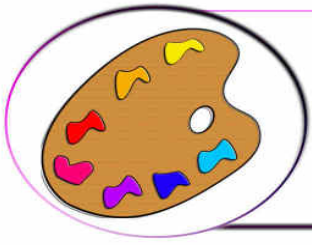
Operation ist vorbei. Tina hat gar nichts davon gemerkt, so tief hat sie geschlafen. Jetzt ist ein dicker Verband zu sehen. Darunter tut es ein bisschen weh. Gut, dass Papa da ist und sie streichelt.



Tina dopo l'operazione



L'operazione è terminata. Tina ha dormito così profondamente che non ha sentito nulla. Ora si vede solo un grande cerotto. Sotto fa un po' male. Per fortuna c'è il papà che la coccola.

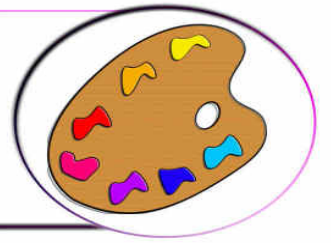


Atelier

Joanna presenta il suo atelier...

...pittura su stoffa...



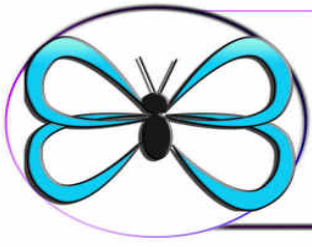


...biglietti per le amiche...



...Vasi di terracotta.

Ioanna – 12 anni – Pediatria



Auf den Flügen der Kinderpoesie

Dopo la pioggia

*Dopo la pioggia viene il sereno
brilla in cielo l'arcobaleno.*

*E' come un ponte imbandierato
e il sole ci passa festeggiato.*

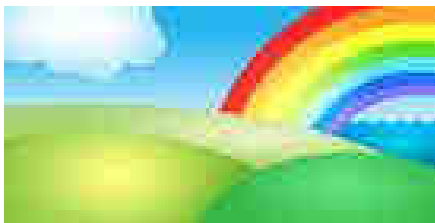
*E' bello guardare a naso in su
le sue bandiere rosse e blu.*

*Però lo si vede, questo è male
soltanto dopo il temporale.*

*Non sarebbe più conveniente
il temporale non farlo per niente?*

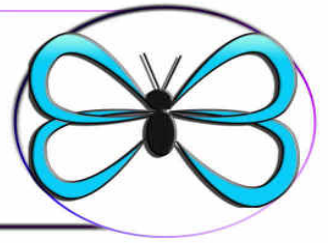
*Un arcobaleno senza tempesta,
questa sì che sarebbe una festa.*

*Sarebbe una festa per tutta la terra
fare la pace prima della guerra.*



Gianni Rodari

Immagine tratta dal sito:
svlvvg.bay.livefilestore.com.



Filastrocca

Filastrocca di chi è solo,
dall'Italia fino al Polo,
dalla Cina all'Inghilterra,
di chi è solo sulla terra.

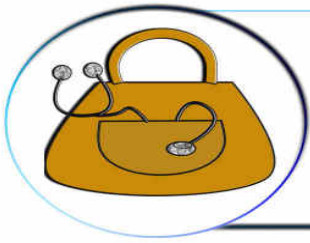
Di chi è solo e non lo dice,
di chi è solo e un po' infelice,
di chi cerca compagnia,
degli amici o della zia.

Di chi cerca un bel sorriso,
che gli illumini un po' il viso,
di chi cerca un po' d'amore,
che gli scaldi tutto il cuore.

Se sei solo, stai con noi.
Siamo tutti amici tuoi
E tenendoci per mano,
noi possiam andar lontano.



Chaimaa-Laura - Pediatria / Bolzano



Herr Doktor, Kann ich sie was fragen?

interview mit dem Arztepersonal

Interview von Anna Mahlknecht MS Blumau 2C mit Frau Dr. Isolde Unterkalmsteiner



- Wie lange arbeiten Sie schon im Krankenhaus Bozen?

Ich arbeite seit Juli 1992, genau seit dem 6. Juli 1992 in der Kinderchirurgie an diesem Krankenhaus.

- Macht Ihnen die Arbeit hier Spaß oder hätten Sie sich etwas anderes erwartet?

Meine Arbeit macht mir großen Spaß, bringt mir viel Freude und Genugtuung. Ich wollte immer schon mit Kindern arbeiten und habe durch meinen Beruf die beste Gelegenheit dazu.

- Wollten Sie schon als Kind Arzt werden?

Ich wollte immer schon Ärztin werden. Meine Mutter sagt, dass ich bereits im Kindergarten vorhatte Kinderärztin zu werden. Seit dem Grundschulalter kann ich mich bewusst daran erinnern, dass ich Ärztin werden wollte.

- Wo haben Sie studiert?

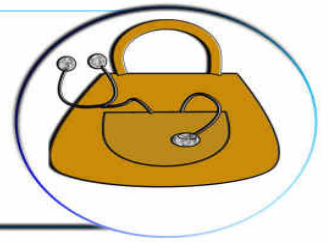
Das Medizinstudium habe ich in Österreich -in Innsbruck- absolviert. Meine Facharztausbildung an der Universitätsklinik von Verona.

- Warum haben Sie sich für das Krankenhaus Bozen entschieden?

Meine erste Arbeitsstelle wurde mir im Krankenhaus Bozen in der Kinderchirurgie angeboten. Weil mir meine Arbeit sehr gefallen hat, habe ich mich entschlossen Kinderchirurgin zu werden. Bei uns in Südtirol gibt es nur hier in Bozen eine Kinderchirurgie.

Scusi dottore...?

intervista al personale medico



- Sind Sie nach dem Studium gleich arbeiten gegangen oder haben Sie zuerst ein Praktikum gemacht?

Bereits während des Studiums habe ich Praktika in Krankenhäusern absolviert. Nach meiner Promotion habe ich etwa 8 Monate lang an verschiedenen Abteilungen dieses Krankenhauses ein Praktikum, das so genannte „tirocinio“ durchgeführt.

- Waren Sie vorher schon an einem anderen Krankenhaus tätig?

Wie bereits erwähnt, habe ich bereits während meines Studiums Praktika abgelegt und dabei unter anderem auch in einige Abteilungen der Universitätsklinik Innsbruck hineingeschnuppert.

- Wie viele Operationen haben Sie schon gemacht?

Ich habe in den vergangenen 17 Jahren etwa 1000 Operationen als erster Operateur durchgeführt. Bei mehreren tausend Operationen habe ich assistiert.

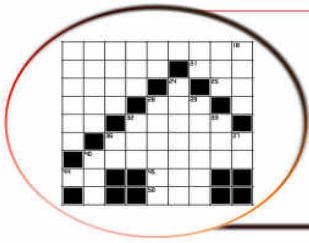
- Ist dabei auch einmal etwas passiert?

Richtig „Schiefgelaufen“ ist bisher glücklicher Weise nichts. Ich muss aber anmerken, dass bei Operationen unvorhergesehen Komplikationen auftreten können und einige auch aufgetreten sind.

- Wie verläuft Ihre Arbeit hier?

Meine Tätigkeit im Operationssaal nimmt nur einen Teil meiner Arbeitszeit in Anspruch. Mehr Zeit muss ich für Abteilungsarbeit aufwenden: die Patienten auf der Abteilung müssen untersucht, spezielle Facharztvisiten und Untersuchungen wie z.B. Röntgenbilder, Ultraschallbefunde und andere, angefordert und organisiert werden. Patienten, die über die Erste Hilfe zu einer dringenden Visite auf unsere Abteilung kommen, müssen versorgt, die Facharztvisiten im Ambulatorium durchgeführt werden. Ein Teil meiner Arbeit ist auch „Schreibarbeit“: Krankengeschichten sind auszufüllen, Entlassungsbriefe zu schreiben. Nach der Entlassung müssen die Krankheiten des Patienten und die durchgeführten Untersuchungen mit dem entsprechenden Kodex, den ich einem dicken Buch entnehmen muss, versehen und in die Krankengeschichte eingetragen werden; die letztgenannte Arbeit gefällt mir weniger.





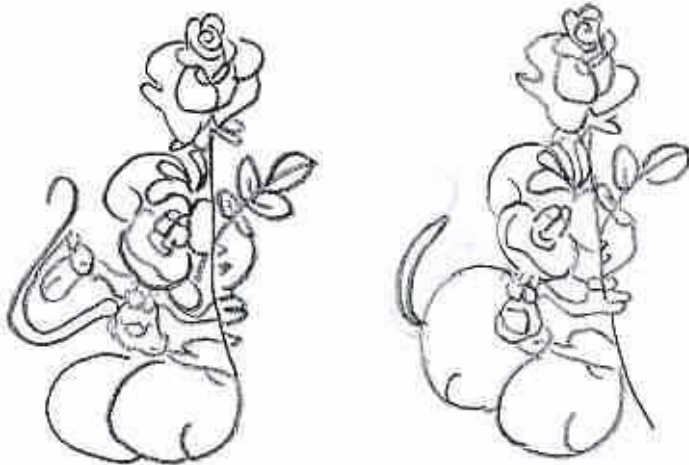
Unterhaltungsmix

ITALIA QUIZ

1. Qual è la montagna più alta delle Alpi? _____
2. Qual è il più grande vulcano ancora attivo? _____
3. Qual è il lago più grande? _____
4. Qual è l'isola più grande? _____
5. Qual è il secondo fiume più lungo? _____
6. Quale mare bagna Ancona? _____
7. Qual è il capoluogo dell'Abruzzo? _____
8. E' una famosa città costruita sull'acqua. _____

Le lettere che hai scritto sulle righe in rosso formano due parole. Quali?

Fra questi due disegni ci sono 5 piccole differenze. Sai trovarle?



(Evelyn e Ilaria 5.C A. Rosmini)

Biblioteca "S. Amadori"



Conoscete la nostra Biblioteca? Ecco qualche immagine.....



Ai bambini più piccoli è dedicata questa zona "protetta" che offre materiali librari che vanno dagli albi e racconti illustrati, alle fiabe e favole, ai primi libri di divulgazione per imparare.

Per i più grandi ci sono simpatici divanetti che invitano alla lettura di romanzi, racconti gialli, fumetti e tutti gli altri generi letterari, dalla fantascienza al fantasy all'avventura, per tutti i gusti.



Ci sono postazioni per l'uso creativo e didattico del computer. I più piccoli, in questa zona, possono giocare con CD-Rom e libri animati interattivi, mentre i più grandi possono fare ricerche con le enciclopedie multimediali ed internet.

Ecco dove potete trovarci.....

Biblioteca Sandro Amadori

39100 Bolzano
Piazza Don Bosco 17/B
Tel./Fax 0471 92 18 77

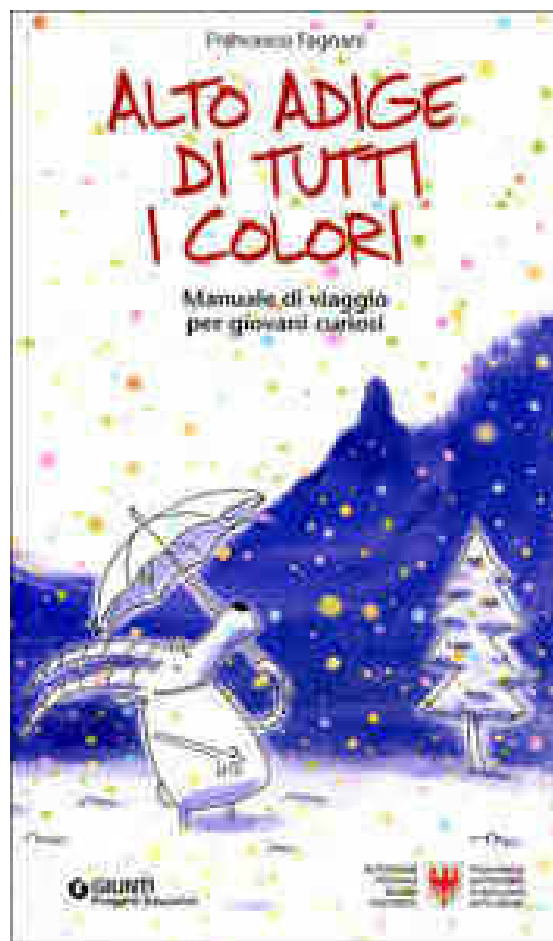
e-mail: bibamadori@interfree.it
biblioteca@circolodonbosco.bz.it
www.circolodonbosco.bz.it





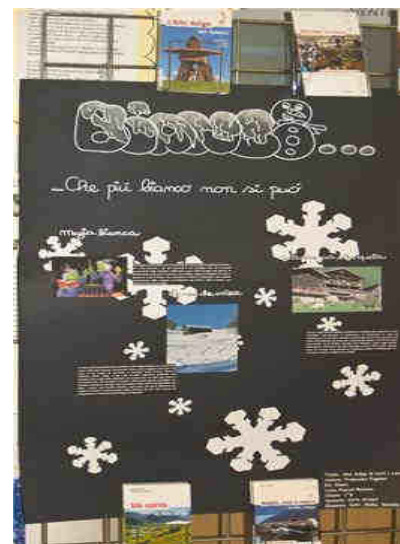
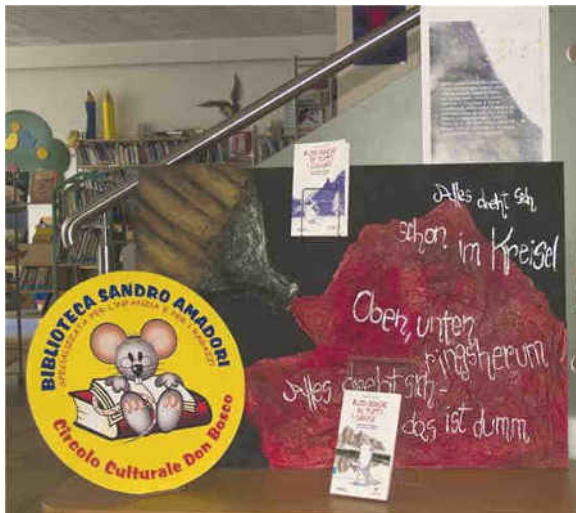
Biblioteca "S. Amadori"

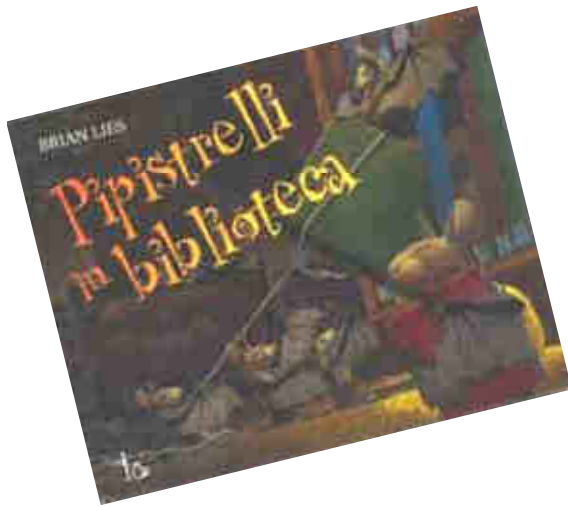
...“Come i colori da soli non esistono ma sono apprezzabili sempre in relazione ai loro vicini, e come esistono colori “puri” ma in ognuno vi è la traccia più o meno intensa di molti altri (e soprattutto dei loro opposti e complementari) così lungo le tappe del nostro cammino, tutte insieme, si mostra il colore dell’Alto Adige. Colore composito, deciso, cangiante, forte e brillante, tenue e delicato. Impossibile? Nient’affatto: è la fisica dell’immaginazione, non meno rigorosa di quella degli scienziati. Il libro è finito, il viaggio è iniziato: ne abbiamo viste di tutti i colori, e non ne abbiamo ancora abbastanza”...



Alcuni ragazzi delle scuole superiori con l'aiuto di questo manuale di viaggio per giovani curiosi hanno prodotto ciò che poi noi abbiamo ospitato nella nostra biblioteca

eccone un assaggio....





Pipistrelli in biblioteca

di Brian Lies
Il Castoro, 2009

E' notte. Notte fonda, notte scura. Di notte si svegliano i pipistrelli, al buio sanno volare, sanno giocare, si sanno divertire. Ma passano le ore e un po' si stufano. Una finestra rimane aperta nella biblioteca durante la notte ... "Tutti i pipistrelli in biblioteca!" Piccoli e grandi, entrano in mondi incantati che si aprono fra le pagine dei libri in una festa delle storie e dell'immaginazione.

Matilde ha una fifa blu...della scuola!

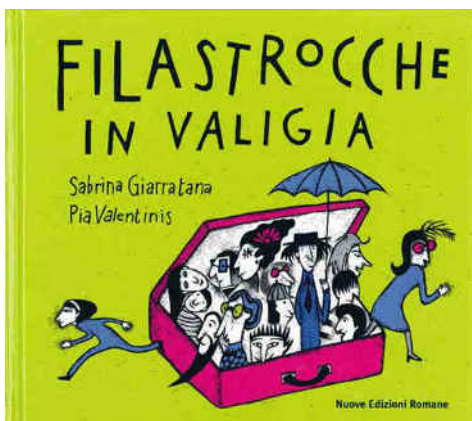
di Valentina Fioruzzi e Laura Zannoni
Valentina edizioni, 2009

Matilde, neri i capelli rosso il vestito e due occhioni assai belli. Tra i suoi tanti giochi c'è un morbido orsetto si chiama Blu: è il suo prediletto. Blu è il suo amico ma anche il colore di cui vede tutto quando ha timore. Ha qualche paura ma anche un trucchetto se serve ripete una frase ad effetto....

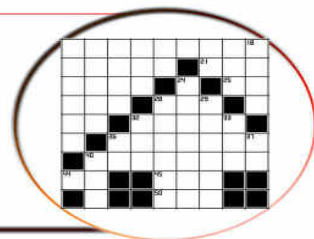


Filastrocche in valigia

di Sabrina Giarratana - Pia Valentinis
Nuove Edizioni Romane, 2009



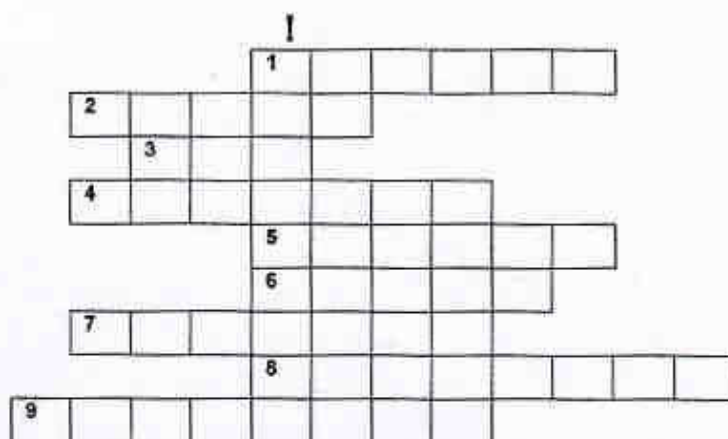
Certi sentieri io non li vedo.
Se me li dici io non ci credo
Ma ad occhi chiusi posso sentirli
E se mi perdo posso scoprirli
Sono i sentieri che non pensavo
Portano in posti che non guardavo
Come tesori stanno nascosti
Portano al cuore di tutti i posti,
Sono i sentieri forse più belli
Io scopro il mondo se scopro quelli.



CRUCIVERBA

1. In casa stanno nei vasi
2. Sono colorati e stanno nei giardini.
3. Sono gialle e marroni e fanno male se pungono.
4. Il cane, il gatto e gli uccelli sono...
5. Sono verdi e hanno le foglie.
6. Il prato è ...
7. Fanno "Cip-cip"
8. C'è l'acqua e scorre nel bosco.
9. Ci si può arrampicare o fare passeggiate.

Che parola è uscita nella colonna centrale? _____



(Sabine Emma Magdalena Evelyn Iris 5.C A.Rosmini)

Soluzioni allo specchio! (ziuq aifatl arevamirp)



Stars und Sternchen

IN QUESTO NUMERO I VIP SIAMO NOI!

Wie ich ins Krankenhaus gekommen bin!!!

Am 4. Juni bin ich mit meinem Vater ins Bozner Krankenhaus gefahren. Wir haben uns nicht viel gedacht.

Am 3. Juni bin ich bei meiner Freundin gewesen. Als ich dann nach Hause fahren wollte, ist plötzlich die Fahrradstange an ein paar Zweigen hängen geblieben (ich bin nur mit einer Hand gefahren).

Ich bin nach vorn gefallen und die Fahrradstange ist mir in den Bauch gerammt worden.

Ja so bin ich dann am nächsten Tag ins Krankenhaus gekommen!!!

Birgit Prast am 05.06.2009



IN QUESTO NUMERO I VIP SIAMO NOI!

**Care maestre e
anche voi compagni!**

Io sono all' ospedale di San Maurizio, in una scuola
per bambini che stanno male.

Come state? Cosa state facendo? Io sto scrivendo al
pc, ho già fatto dei lavoretti e mi sono divertita molto.

Qui a scuola ho conosciuto una bambina di nome
Ilenia, ha 12 anni e frequenta la 1° media. Inoltre ho
conosciuto altri bambini che si chiamano Kamal e
Giannino.

Cari compagni, vi racconto come ho fatto la caduta.
Ero sugli anelli del parco-giochi, mio fratello voleva un
po' di carta stagnola, ma io non ce l'avevo. Poi lui mi
prese dalla maglietta, io non mi sono più tenuta.
Samuele mi aveva mollata e son caduta di testa. Ed
eccomi qua in ospedale ricoverata da venerdì.

Un buon divertimento

Irene

ciao



Splash...in die Bucherwelt eintauchen!



TITOLO: "Nuvolando"

AUTORE: Riccardo Geminiani & Nicoletta Ceccoli

CASA EDITRICE: Edizioni Arka

GENERE: Fiaba illustrata

TRAMA:

C'era una volta una nuvoletta che si chiamava Nuvolina e che viveva in cielo. A Nuvolina piaceva curiosare e scendeva spesso sulla Terra a giocare con i bambini. Un giorno, però, dopo essersi fermata troppo a lungo in un paesino, non riuscì più a salire in cielo. Bambini e grandi cercarono di aiutarla in mille modi e alla fine riuscirono a farla ritornare in alto tra le sue amiche nuvole.

A CHI LO CONSIGLI?

COSA NE PENSI?

Questa storia mi è piaciuta molto. Nuvolina mi è simpatica, perché mi assomiglia: anche io, infatti, sono una curiosona! È una nuvoletta davvero allegra e mi piacerebbe tanto avere un'amica come lei!

Consiglio questo libro a Marta, la mia amica del cuore, perché anche a lei, come a me, piacciono molto le fiabe.

Chiara, 6 anni, Pediatria

Splash...un tuffo nei libri!

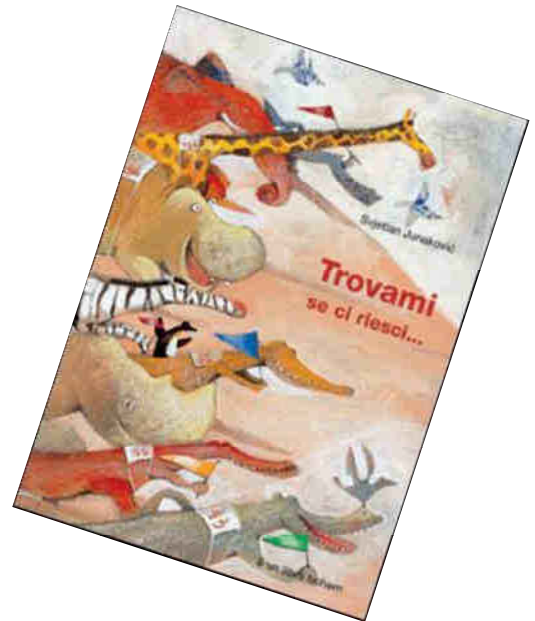


TITOLO: "Trovami, se ci riesci..."

AUTORE: Svjetlan Junaković

CASA EDITRICE: Bohem press

GENERE: Libro-gioco



TRAMA:

Il pinguino Gino si perde sempre. È appena arrivato in città e vorrebbe già tornare a casa. Ma bisogna aiutarlo, perché da solo non è capace! Può iniziare il suo viaggio di ritorno solo se i bambini lo trovano in ogni pagina. Attenzione, perché Gino si nasconde bene!

COSA NE PENSI?

Questo libro è uno spasso! Non è solo una storia, è proprio un libro per giocare! Io sono stato bravissimo e molto veloce a trovare Gino in ogni pagina e mi sono proprio divertito!

A CHI LO CONSIGLI?

Questo libro è adatto a tutti quei bambini che di solito si stufano a leggere o anche ad ascoltare le storie. Con questo libro, invece, non ti stufi mai e devi sempre stare attento!

Albert, 6 anni, Pediatria



Brr.....da Krieg' ich Angst!!!



La mano di un mostro!

Sono le nove. Tobi va a letto. Lui cerca di dormire ma non ci riesce.
Ad un certo punto Tobi sente un rumore e ha una paura da cane.
Piano piano la porta si apre e Tobi si gira e vede la mano di un mostro.
Lui salta fuori dal letto e si nasconde dietro le tende.
Il mostro grida: "Dove sei, maledetto Tobi!" Tobi grida: "Aiuto, aiuto, sto cadendo
giu' dalla finestra." Il mostro guarda giu' dalla finestra ma non vede niente.
Tobi all'improvviso lo spinge giu' dalla finestra. Il mostro piangendo grida:
"Tornerò, tornerò!" Tobi non dice niente, chiude la finestra e la porta e va a
letto.

Theresa Mayr Anna Sandrini



5a

Rosmini



LA TOMBA APERTA



C'era una volta un ricco proprietario che voleva costruirsi una bellissima villa sul suo terreno. Ma non sapeva che, tanti anni prima, su questo terreno c'era un cimitero. Quando i lavori di costruzione furono terminati, la famiglia, composta di cinque persone, si è trasferita nella nuova casa. Tutto andava bene ma, la notte della prima luna piena, la famiglia ha cominciato a sentire degli strani rumori. Il bambino più piccolo, ad un tratto, si è svegliato e ha seguito questi rumori. Portavano in cantina. E' sceso e ha visto delle enormi crepe sul pavimento. Il bambino era curioso. Improvvisamente da una crepa è uscita una mano cadaverica che lo ha preso e l'ha tirato giù. Il pavimento si è richiuso sopra di lui. Il giorno dopo tutta la famiglia si è messa alla ricerca del piccolo. Sono andati dalla polizia e hanno fatto denuncia: niente. I giorni passavano ed i genitori diventavano sempre più tristi. Finalmente la luna piena è tornata. La notte hanno sentito una voce di cadavere che diceva **"PER RIABBRACCIARE VOSTRO FIGLIO, UNO DI VOI SI DEVE SACRIFICARE!"** Detto questo la voce è svanita. Il padre si è offerto volontario, così anche lui è sceso sottoterra, ma la mamma ed i bambini hanno deciso di seguirlo. Arrivati in cantina hanno visto la grande crepa ancora aperta. Sono entrati, e... nessuno ha più saputo niente di loro.



Julia Sabine Nadine Philipp D. Marianne Delia S.B. A ROSTINI



Splash...in die Spielwelt eintauchen!

MONOPOLY

MONOPOLY ist das klassische Spiel um Eigentum und Besitz.

Starte auf dem berühmten "LOS" - Feld, würfle um's Spielfeld, kaufe Grundstücke und errichte darauf Häuser und Hotels. Achte auf deine Miete, wenn andere Spieler auf deinem Eigentum landen!
Vergiss auch nicht dein Geld zu kassieren, wenn du über "LOS" kommst!!



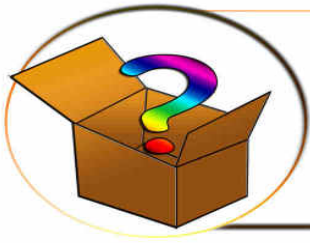


ALIBABA

Abbandonato da anni, il forziere con il favoloso tesoro di Alì Baba è improvvisamente tornato alla luce. Tutte le serrature sono ancora salde e, per forzarle, dovrete ricorrere all'aiuto del Genio. Solo chi riuscirà ad indovinare la combinazione dell'ultima serratura potrà aprire il forziere e far man bassa del tesoro.

Attenzione però: un serpente punirà i troppo avidi!!!!





Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

Im Krankenhaus

Ich bin seit Dienstag dem 03. Februar 2009 hier im Krankenhaus.

Am Anfang war es sehr langweilig aber dann habe ich gemerkt, dass es in der Schule toll und voller netter Lehrerinnen ist. Deshalb komme ich sehr oft her und langweilig ist mir nie. Wenn ich nach Hause gehen muss werde ich die Lehrerinnen vermissen.

Lukas G.

10.02.2009

Ciao, sono

Martina

e ho 6 anni .



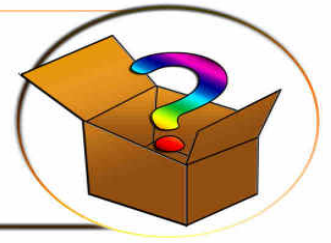
Sapete dove sono? Sono a scuola e sto disegnando, ma non nella mia scuola di Merano, ma nella scuola dell'ospedale!

Le medicine me le porta l'infermiera e mi fa sempre ridere.

Non è proprio brutto brutto stare qua!

Ottobre 2009 - Pediatria

E per finire...di tutto un pò!!!



*Cari medici , infermiere,
insegnanti e amici di stanza !*

La Chirurgia Pediatrica è un luogo accogliente e i medici sono bravissimi come le infermiere e le insegnanti della scuola.

I bambini sono in buone mani e pieni di compagnia.

Il mangiare è buono e anche genuino e le infermiere, quando hai fame, ti portano la merenda e ti fanno compagnia quando sei da solo o da sola.

La scuola è un luogo dove puoi divertirti e giocare con tanti giochi , gli insegnanti ti insegnano a fare dei lavoretti creativi e anche la pittura e ti puoi portare in camera i giochi.

I medici fanno dei lavori stupendi, ti visitano tutti i giorni e sono molto qualificati.

“Siete un reparto fantastico; vi ringrazio con tutto il cuore”

CIAO!!! da Oxsana

Marcello

Mi chiamo Marcello e sono arrivato in ospedale perché avevo male alla gola e non riuscivo più a mandare giù. Avevo la febbre.

Ora non ce l'ho più. Però devo tenere lo stesso la mascherina, perché se no mi ammalò di nuovo. Domani forse vado a casa. Qui in ospedale è così così, però si mangia bene e si può giocare.



Marcello 6 anni

*ottobre 2009 - Pediatria -
Scuola in ospedale*



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

OPERAZIONE FRUTTA

Antonio era sul letto, all'ospedale, nella sala operatoria.

I medici gli avevano appena diagnosticato una malattia grave, e lui non aveva nemmeno l'idea di cosa fosse.

Quel giorno i medici gli avevano fatto dei prelievi di sangue e gli avevano spalmato sulle mani una crema anestetica senza odore, bianca, che era servita a non far sentire troppo il dolore.

Antonio non aveva paura, ma la tetra atmosfera dell'ospedale lo intristiva. Stava giocherellando con il suo cerotto, quando lo colse un'ispirazione: nella sua testa cominciarono ad affollarsi strane idee di cerotti che ballavano con le arance e i lamponi. Improvvisamente l'arancia si scontrò con il cerotto e ne uscì tutto il succo, profumandolo.

Antonio si disse che, da grande, avrebbe aperto una fabbrica di cerotti aromatizzati alla frutta!

Stava pensando a come fare, quando nella sua testa arrivarono fragole e lamponi che cominciarono a mescolarsi con il succo di pere e mele. Naturalmente, c'erano anche i cerotti, che diventavano sempre dello stesso colore del frutto. Antonio si trovò a correre verso quella frutta circondata da cerotti, e li stava raggiungendo quando vide davanti a sé dei medici e la grande lampada della sala.

"Bene, Antonio, è finita." mormorò un medico da dietro la mascherina.

"Cosa è finita?" chiese Antonio.

"L'operazione, naturalmente."

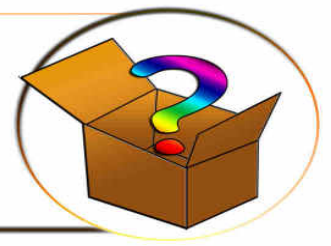
Antonio si guardò intorno? Dov'era la sua frutta? Ne sentiva l'odore... poi gli venne in mente.

Annusò il cerotto e sorrise. Profumo di arancia e lamponi!

Bolzano, 16/10/'09

Lisa 11 anni - Chirurgia pediatrica

E per finire...di tutto un pò!!!



La nuova sezione della Scuola dell'Infanzia si presenta

Quest'anno nel Reparto di Chirurgia Pediatrica è stata aperta una sezione della Scuola dell'Infanzia appartenente al 2° Circolo Didattico.

La struttura usufruisce di un proprio locale all'interno del Reparto, assai luminoso, adeguatamente arredato e rifornito di materiale utile allo scopo.

Vi possono accedere bambini/e in età dai 3 ai 6 anni ed in caso di necessità anche bambini/e più piccoli.

Accompagnati dai genitori possono usufruire della Scuola dell'Infanzia anche i bambini/e del Reparto di Pediatria.

Le attività vengono organizzate nel locale della Scuola dell'Infanzia, nelle corsie, presso i letti nelle camere di degenza.

L'insegnante è presente dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 16.30.

Qui i bambini/e possono giocare con materiali strutturati e di recupero, costruire e sperimentare tecniche grafico - pittoriche diverse, creare e realizzare in un clima sereno e carico di affettività.

Nella Scuola dell'Infanzia i piccoli pazienti saranno accolti con tutto il tempo necessario per ascoltare l'esigenza di ogni bambino/a per consentire a ciascuno di portare con se la ricchezza del proprio esserci, nei propri ritmi, atteggiamenti, affettività....per creare momenti di reciprocità per ogni famiglia.

*L'insegnante
Ivonne Nolli*



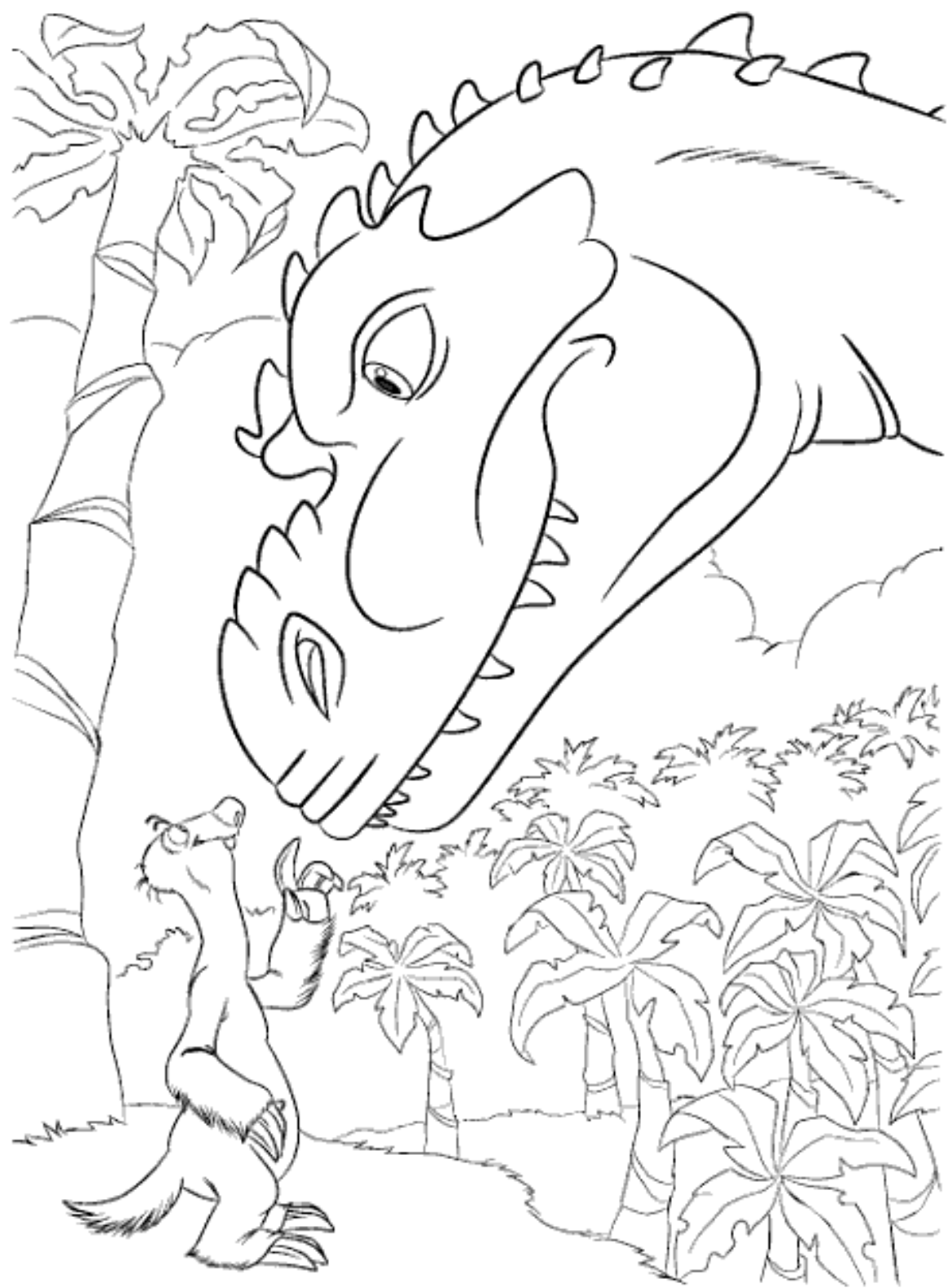


immagine tratta da blog.blogosfere.it

Con il sostegno della

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL

Abteilung 15 - Italienische Kultur



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Ripartizione 15 - Cultura italiana



e dell' Assessorato
alla Cultura e spettacolo

Città di Bolzano
Stadt Bozen